

La lingua come ingegnere del carattere nazionale: studi di *lingvokul'turologija*

Giorgia Pomarolli

Università degli Studi di Verona, Italia

Abstract Within post-Soviet Russian academy, the discourse on national character has gained a huge popularity thanks to a new scholarly field known as *lingvokul'turologija* (linguistic culturology). Moving from the assumption that language is “the engineer of human soul”, scholars propose to consider grammatical, lexical, and semantic structures of Russian language as clues which disclose traits of Russian national character. Whilst such discourse is inconsistent from the perspective of linguistic science, I suggest it is highly effective in that of the narrative identity it delivers; a narrative whose results go far beyond the boundaries of the academy.

Keywords National character. *Lingvokul'turologija*. Russian language. Russian identity. Linguistics.

Sommario 1 Una questione davvero illegittima? – 2 Il carattere nazionale nel sistema teorico della *lingvokul'turologija*. – 2.1 Definizione e attestazioni del carattere nazionale. – 2.2 Carattere nazionale russo e variazioni sul tema. – 3 Scienza linguistica o ideologia? – 4 La *lingvokul'turologija* come ‘un tipo di nazionalismo’? – 5 Conclusione.



Edizioni
Ca' Foscari

Peer review

Submitted	2019-03-20
Accepted	2019-05-15
Published	2019-11-27

Open access

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Pomarolli, Giorgia (2019). “La lingua come ingegnere del carattere nazionale: studi di *lingvokul'turologija*”, in “Progetti per l’umanità”, suppl., *Annali di Ca' Foscari. Serie occidentale*, 53, 383-394.

DOI 10.30687/AnnOc/2499-1562/2019/01/029

383

1 Una questione davvero illegittima?

In un saggio del 2010 dal titolo *Italianità. La costruzione del carattere nazionale*, Silvana Patriarca, professore di Storia europea presso la Fordham University di New York, afferma che, pur sopravvivendo nella cultura popolare e nel giornalismo, a oggi la nozione di 'carattere nazionale' «a livello accademico [...] ha perso giustamente la sua legittimità» (Patriarca 2010, 9). Dobbiamo riconoscere che le cose non stanno esattamente così. A contravvenire a questa considerazione vi è un consistente stuolo di accademici russi che da circa una trentina d'anni fa del carattere nazionale l'oggetto privilegiato del proprio discorso scientifico. Ecco cosa si legge in una monografia pubblicata un anno dopo il volume di Patriarca:

В последние два десятилетия ряд работ лингвистов связан с исследованием национального характера. [...] К настоящему времени накоплена обширная литература, посвященная анализу типичных черт национального характера и обусловленных ими стереотипов поведения различных народов. (Maslova 2011, s.p.)

Negli ultimi due decenni una serie di lavori in ambito linguistico è legata allo studio del carattere nazionale. [...] Ad oggi è stata accumulata un'ingente quantità di pubblicazioni dedicate all'analisi dei tratti tipici del carattere nazionale di diversi popoli e agli schemi comportamentali che da tali tratti derivano. (trad. dell'Autrice)

La monografia riporta il titolo *Nacional'nyj charakter skvoz' prizmu jazyka* Национальный характер сквозь призму языка (Il carattere nazionale attraverso il prisma della lingua) ed è opera di Valentina Maslova, primo teorico di una disciplina di recente formulazione che prende il nome di *lingvokul'turologija*.¹ Si tratta di un orientamento che coniuga ricerca linguistica e studi culturologici, indaga, cioè, le manifestazioni della cultura di un popolo, così come trovano espressione nella lingua. Traendo diretta ispirazione dalla 'linguistica del carattere' di Wilhelm von Humboldt, dal principio di relatività linguistica (ipotesi Sapir-Whorf), nonché dalle concezioni di Aleksandr Potebnja, «capo riconosciuto della linguistica psicologica in Russia» (Rigotti 1972, 432), gli studiosi di *lingvokul'turologija* guardano alla lingua come riflesso e, al contempo, strumento di determinazione della cultura, ritenendo che l'analisi del dato linguistico permetta di ricostruire il ca-

¹ Nel presente scritto si manterrà la denominazione russa in traslitterazione, data la cifra esclusivamente nazionale del fenomeno che non dispone di ambiti scientifico-disciplinari equivalenti al di fuori dell'accademia russa. Gli studiosi afferenti alla disciplina verranno indicati in termini di 'linguo-culturologi', mentre, ove si farà riferimento all'approccio disciplinare o alle ricerche in materia, verrà impiegato l'aggettivo 'linguo-culturologico'.

rattere nazionale dei parlanti. In contrasto con l'idea di una perdita legittimità avanzata da Patriarca, il concetto di 'carattere nazionale' è dunque tutt'altro che caduto in disgrazia nell'ambito dell'accademia russa: il prestigio degli studiosi, l'autorevolezza degli istituti cui essi sono affiliati, nonché la destinazione scientifica delle case editrici che ne pubblicano gli studi si accompagnano al crescente numero di tesi dottorali in materia linguo-culturologica. Il carattere nazionale è inoltre nucleo tematico di numerosi corsi di *lingvokul'turologija* erogati dalle università russe che presentano programmi in cui si propone una discussione delle seguenti tematiche:

Национальная личность и национальный характер [...]. Языковые средства отображения культуры и черт русского и английского национального характера в сопоставительном аспекте: особенности лексики, фонетики, грамматики. (KemGU 2016, s.p.)

La personalità nazionale e il carattere nazionale [...]. Mezzi linguistici di rappresentazione della cultura e dei tratti del carattere nazionale inglese e russo in prospettiva contrastiva: peculiarità lessicali, fonetiche, grammaticali. (trad. dell'Autrice)

In questo lavoro mostreremo come, all'interno del sistema teorico della *lingvokul'turologija*, si definisca il 'carattere nazionale', tenendo presente che, trattandosi di una disciplina sviluppatasi nel contesto russo, la lingua e il carattere oggetto di studio sono prevalentemente russi.

2 Il carattere nazionale nel sistema teorico della *lingvokul'turologija*

2.1 Definizione e attestazioni del carattere nazionale

Nel suo saggio Patriarca definisce il 'carattere nazionale' in termini di «complesso di idee e narrazioni», «processo di auto-oggettivazione», pratica che «produc[e] e riproduc[e] la dimensione nazionale in una collettività» (Patriarca 2010, 7-28). In sintesi, il 'carattere nazionale' per Patriarca è una forma di rappresentazione di sé che assume le fattezze di un racconto: è, se vogliamo, una categoria narrativa. Diversa cosa è il 'carattere nazionale' per i linguo-culturologi russi. Nella monografia di Maslova, esso viene descritto così:

национальный характер – категория, которая отражает внешнюю, «энергичную» форму целостного проявления ментальности, стереотипы поведения, психологические предрасположенности, эмоционально-волевые реакции и поведенческие склонности народа. (Maslova 2011)

il carattere nazionale è una categoria che riflette la forma esteriore, in atto, con cui si manifestano organicamente la mentalità, gli stereotipi comportamentali, le predisposizioni psicologiche, le reazioni emotive, gli impulsi volutaristici e le inclinazioni comportamentali di un popolo. (trad. dell'Autrice)

Nel manuale *Lingvokul'turologija* Лингвокультурология Tat'jana Evsjukova ed Elena Butenko definiscono il 'carattere nazionale' come «устойчивый комплекс специфических для данной культуры ценностей, установок, поведенческих норм» (l'insieme stabile di valori, inclinazioni, norme comportamentali propri di una data cultura; Evsjukova, Butenko 2014, 466; trad. dell'Autrice). E aggiungono:

По определению некоторых исследователей, национальный характер – это «генотип + культура». Генотип – то, что каждый из нас получает от природы, через гены, а культура – то, к чему мы приобщаемся, начиная от рождения. (Evsjukova, Butenko 2014, 466)

Secondo la definizione di alcuni studiosi, il carattere nazionale è 'genotipo + cultura'. Il genotipo è ciò che ciascuno di noi riceve in dotazione dalla natura, attraverso i geni; la cultura è ciò che acquisiamo a partire dal momento in cui nasciamo. (trad. dell'Autrice)

Stando a questi contributi, il 'carattere nazionale' consisterebbe in una somma di caratteristiche costanti proprie di un popolo, risultanti non solo dall'azione esercitata dalle forme culturali, ma anche da un corredo di informazioni genetiche inscritte nel DNA della comunità: «в нем сочетаются социальное и биологическое» (in esso si combinano l'aspetto sociale e quello biologico; Maslova 2011; trad. dell'Autrice). Appare chiaro, allora, come per i linguo-culturologi il 'carattere nazionale' non rappresenti una categoria narrativa, ma costituisca una determinazione ontologica; non è, cioè, un prodotto del narrare, ma una forma dell'essere. Al punto che è possibile riconoscere quattro ambiti, «в качестве источников, подтверждающих существование национального характера» (ovvero fonti che attestano l'esistenza del carattere nazionale; Ter-Minasova 2008, 181; trad. dell'Autrice). A darne una sistematizzazione è Svetlana Ter-Minasova nel volume *Jazyk i mežkul'turnaja kommunikacija* Язык и межкультурная коммуникация (Lingua e comunicazione interculturale) che costituisce a oggi la principale risorsa didattica indicata nei programmi dei corsi universitari dedicati alla *lingvokul'turologija* e alla 'comunicazione interculturale'. Le quattro fonti indicate da Ter-Minasova sono: (1) le barzellette, le quali danno voce agli stereotipi che i popoli nutrono nei confronti di altri o di se stessi; (2) i classici della letteratura; (3) il folclore; e, infine, (4) la lingua, in tutte le

sue strutture: morfologica, lessicale, fraseologica, paremiologica e sintattica. Delle quattro, la lingua costituisce «самое надежное и научно приемлемое свидетельство существования национального характера» (la testimonianza più affidabile e scientificamente soddisfacente dell'esistenza del carattere nazionale; Ter-Minasova 2008, 182; trad. dell'Autrice). Vediamo come ciò trovi realizzazione sul piano pratico.

2.2 Carattere nazionale russo e variazioni sul tema

Sulla base delle ricerche condotte sulla lingua russa, anche nel confronto con altre lingue, i linguo-culturologi giungono a definire i tratti fondamentali del carattere nazionale russo. Per esempio: la frequenza del lessema душа (*duša*, 'anima') nel discorso russo – anche in fraseologismi e proverbi – testimonierebbe la tendenza all'introspezione dei russi (Rylov 2006, 10-11) e la loro generosità (Zaliznjak et al. 2012, 24-34); l'intraducibilità della parola простор (*prostor*, 'distesa vasta, libera, vuota e omogenea') rivelerebbe il bisogno ancestrale dei russi di disporre di grandi spazi (35-44), così come la peculiarità del concetto di воля, (*volja*, 'libertà/volontà') incarnerebbe il loro amore per una libertà incondizionata, in termini tanto spaziali quanto emotivi (24-34; Kataeva 2005, 42-58); il fatto che per esprimere il possesso la lingua russa si serva non tanto del verbo 'avere', ma di costruzioni perifrastiche che presentano il verbo 'essere' e il soggetto possidente al genitivo, dimostrerebbe l'indifferenza nei confronti del denaro e, più in generale, dei beni materiali, propria del carattere nazionale russo (Rylov 2006, 48-51); la predilezione del discorso russo per le costruzioni impersonali spiegherebbe, tra le altre cose, la propensione del popolo russo per la dimensione collettiva (Ter-Minasova 2008, 275-6), tratto, questo, che troverebbe ulteriore attestazione nella morfologia della lingua russa, sprovvista dell'articolo (274-5), che funzionalmente marca la determinatezza e l'individualità.

Come è possibile ricavare dai dati sin qui presentati, la *lingvokul'turologija* contempla una corrispondenza perfetta tra comunità linguistica e comunità nazionale, nonché tra individuo e collettività parlante la lingua, il che spiega il valore della variegata gamma terminologica impiegata di volta in volta dagli studiosi: 'popolo' (народ *narod*), 'nazione' (нация *nacija*), 'ethnos' (этнос *etnos*), 'collettività linguistica' (языковой/речевой коллектив *jazykovoj/rečevoj kollektiv*), 'personalità linguistica' (языковая личность *jazykovaja ličnost'*) e 'personalità nazionale' (национальная личность *nacional'naja ličnost'*) sono designazioni intercambiabili nel sistema teorico della *lingvokul'turologija*. Una ricca catena sinonimica viene impiegata anche per designare il 'carattere nazionale', cui i linguo-culturologi fanno alternativamente riferimento anche in termini di 'mentalità naziona-

le' (национальная ментальность *nacional'naja mental'nost'*), 'coscienza nazionale' (национальное сознание *nacional'noe soznanie*), 'psicologia nazionale' (национальная психология *nacional'naja psichologija*), 'mentalità etnica' (этническая ментальность *etničeskaja metnal'nost'*), 'coscienza etnica' (этническое сознание *etničeskoe soznanie*), 'psicologia etnica' (этническая психология *etničeskaja psichologija*), 'immagine linguistica del mondo' (языковая картина мира *jazykovaja kartina mira*). In riferimento esclusivamente al carattere nazionale russo, la *lingvokul'turologija* ricorre non di rado all'espressione 'anima russa' (русская душа *russskaja duša*).

Il concetto di 'anima russa' è particolarmente saliente, prima ancora che nell'ambito della disciplina linguo-culturologica, nel contesto più generale della cultura russa, ove rappresenta quello che potremmo definire un vero e proprio *topos* filosofico-letterario. Non è un caso che gli studi linguo-culturologici muovano – con eccezionale regolarità – dalle riflessioni sull' 'anima russa' di Dostoevskij, Berdjaev, Lev Gumilëv, giungendo a ricavare e conferire legittimità scientifica a una duplice narrazione; la prima: l'anima russa è misteriosa (загадочная *zagadočnaja*) e, quindi, indecifrabile agli occhi di uno straniero, poiché peculiare è la posizione geo-politica della Russia, che si estende 'a metà' tra due entità, l'Europa e l'Asia, culturalmente incarnandole e, al contempo, rifuggendole entrambe; la seconda: l'anima russa è grande (широкая *širokaja*), poiché vasta è la terra russa su cui essa si è sviluppata. In entrambi questi connotati vediamo come la *lingvokul'turologija* concepisca un principio di identità tra lo spazio e l'anima russi, il cui anello di congiunzione è rappresentato dalla lingua russa, la quale diviene essa stessa termine del medesimo principio, assumendo parimenti una cifra di magnificenza:

Не удивительно, что эта «широта русской души» интересным образом отражается в русском языке и, в первую очередь, в особенностях его лексического состава. [...] Многие из слов, ярко отражающих специфику «русской ментальности» и соответствующих уникальным русским понятиям, – такие как *toska* или *udal'*, – как бы несут на себе печать «русских пространств». (Zaliznjak et al. 2012, 26)

Non sorprende che questa 'ampiezza dell'anima russa' in modo interessante trovi riflesso nella lingua russa e, in primo luogo, nelle peculiarità del suo inventario lessicale. [...] Molte delle parole che riflettono chiaramente la cifra specifica della 'mentalità russa' e che corrispondono a concetti unicamente russi – come *toska* e *udal'* – è come se riportassero il sigillo degli 'spazi russi'. (trad. dell'Autrice)

3 Scienza linguistica o ideologia?

È stata avanzata da molti studiosi che lavorano al di fuori dell'accademia russa la proposta di interpretare l'insorgenza degli studi sul carattere nazionale russo e il loro successo contestualmente allo sconvolgimento storico, sociale e politico determinato dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica e alla conseguente esigenza di conferire una nuova formulazione all'identità russa.² A mio avviso, la validità di questa proposta interpretativa trova conferma a più livelli nel paradigma linguo-culturologico: innanzitutto, implicitamente, nell'impostazione teorica, che vede nella lingua (russa) uno strumento per determinare la cultura e il carattere nazionale, o – per usare i termini linguo-culturologi – il «центральный компонент этнокультурной идентичности личности» (l'elemento centrale dell'identità etnica e culturale dell'individuo; Ivanova 2016, 127; trad. dell'Autrice), nonché l'«умелый и опытный мастер, 'инженер человеческих душ'» (artigiano abile ed esperto, 'l'ingegnere dell'animo umano'; Ter-Minasova 2008, 348; trad. dell'Autrice); e, secondariamente, in modo esplicito, nella riflessione condotta dagli stessi linguo-culturologi sul ruolo e la portata della disciplina:

Процессы глобализации [...] обусловили актуальность вопросов, связанных с исследованием самобытности национальной культуры, с определением национальной идентичности. Повышается интерес к национальной ментальности, к особенностям национального характера, и проблемам постижения культурного самосознания через языковые средства. (Evsjukova, Butenko 2014, 428)

I processi della globalizzazione [...] hanno reso urgenti le questioni legate alla ricerca dell'originalità della cultura nazionale e alla definizione dell'identità nazionale. Cresce l'interesse per la mentalità nazionale, per le peculiarità del carattere nazionale e per le problematiche relative alla comprensione dell'identità culturale attraverso i mezzi linguistici. (trad. dell'Autrice)

Когда окружающая действительность стремительно [...] меняется, язык именно в силу своей стабильности остается одной поддержкой и опорой, позволяет сохранять собственную идентичность и культурную преемственность. (Levontina 2017, 17)

² Tra gli altri segnalo Gebert 2006; Bonola, Versace 2010; Pavlovskaja 2013; per una disamina efficace del discorso linguo-culturologico in chiave identitaria cf. Sériot 2008.

Quando la realtà circostante è sottoposta ad un cambiamento repentino [...], la lingua, proprio in virtù della sua stabilità, rimane 'il solo aiuto e sostegno' che permette di conservare la propria identità e la continuità culturale. (trad. dell'Autrice)

Queste ultime considerazioni, oltre a conferire validità alla proposta d'interpretare la genesi della *lingvokul'turologija* alla luce di un'istanza identitaria, ci permettono, al contempo, di guadagnare una prospettiva utile a valutare la natura effettiva della disciplina. Se la ricerca linguo-culturologica è «ricerca dell'originalità della cultura nazionale e della definizione dell'identità nazionale» russe e se la lingua, in seno a tale ricerca, è il «sostegno» che permette di conservare questa stessa identità, allora appare evidente che la *lingvokul'turologija* non sia da considerare come un programma peculiare della scienza linguistica, quanto un preciso progetto ingegneristico dell'identità nazionale russa camuffato sotto le sembianze della scienza linguistica. Se accogliamo, per esempio, la posizione di Patriarca, secondo cui

la preoccupazione per il carattere nazionale [...] affior[a] tra le élites nazionali nel corso dell'elaborazione dei loro progetti di nazione (Patriarca 2010, 26),

diviene evidente che nel sistema linguo-culturologico la lingua russa non è affatto «ingegnere» del carattere nazionale, ma elemento funzionale al racconto identitario che i linguo-culturologi, «ingegneri di russicità» - per riprendere un'efficace espressione di Giulio Bollati (Bollati 1996, 9) - compongono sul popolo russo. Ciò significa che non è la lingua russa a determinare la generosità, l'amore per i grandi spazi e per la libertà, il disinteresse per la proprietà, il collettivismo, il fatalismo ecc. dei russi, ma è il discorso linguo-culturologico a produrre e cristallizzare nella propria narrazione tali tratti del carattere nazionale. In altre parole, la lingua non è strumento della cultura, come viene rivendicato, ma è resa pretesto del discorso strumentale, o, meglio, ideologico, che l'élite culturale dei linguo-culturologi conduce. Non è un caso, dunque, se scorrendo gli obiettivi formativi del programma di *Lingvokul'turologija* dell'Università statale di Kemerovo si legge: «дисциплина [...] ориентирована на [...] формирование духовных, нравственных ценностей и убеждений» (la disciplina [...] è orientata [...] alla formazione di valori spirituali e morali, nonché di convinzioni patriottiche; KemGU 2014; trad. dell'Autrice).

4 La *lingvokul'turologija* come 'un tipo di nazionalismo'?

Non si può trascurare di ricordare che i principi della *lingvokul'turologija* sono oggetto di un'intensa attività di divulgazione che si articola in pubblicazioni semplificate o trasmissioni televisive rivolte al grande pubblico.³ Capiamo allora come la «ricerca dell'originalità della cultura nazionale» e la «definizione dell'identità nazionale» russe si prestino per essere inquadrare nella cornice di un programma di ingegneria sociale destinato a raggiungere e coinvolgere tutto un pubblico di 'non addetti ai lavori', il popolo russo nella sua incarnazione reale.

A questo punto credo non sia fuori luogo considerare la possibilità di comprendere la *lingvokul'turologija* come un'espressione - più o meno esplicita, nonché più o meno intenzionale - di nazionalismo, nel senso inteso da John Plamenatz in un saggio del 1973 intitolato *Two Types of Nationalism*. Secondo Plamenatz il nazionalismo è

the desire to preserve or enhance a people's national or cultural identity when that identity is threatened, or the desire to transform or even create it where it is felt to be inadequate or lacking. (Plamenatz 1973, 23-4)

Riprendendo la dicotomia teorizzata da Hans Kohn tra nazionalismo politico o civico e nazionalismo etno-culturale, Plamenatz distingueva - secondo un criterio solo parzialmente geografico - tra nazionalismo 'occidentale' e nazionalismo 'orientale', categoria, questa seconda, alla quale è possibile per certi aspetti accostare la pulsione identitaria che anima la ricerca linguo-culturologica. Per Plamenatz «eastern nationalism is apt to be illiberal» (Plamenatz 1973, 34), in riferimento tanto al potere coercitivo esercitato dagli ingegneri nazionalisti («slave-drivers») rispetto ai membri della nazione da plasmare («slaves», «subjects»), quanto all'atteggiamento intollerante che essi assumono verso qualsiasi forma di dissenso ideologico («they will not tolerate obstructive criticism»; Plamenatz 1973, 35). Questa caratterizzazione pare prestarsi all'interpretazione del discorso linguo-culturologico, il quale, da una parte mostra di non prendere in considerazione l'individuo, al punto da ridurlo a un 'tipo umano' imprigionato in uno schema narrativo astratto e astorico e, dall'altra, si dimostra del tutto «illiberale» - sempre per dire con Plamenatz - in seno al panorama linguistico russo, dal momento che all'interno di quest'ultimo non si rinvia alcun approccio critico sistematico che lo metta in discussione.

³ Si vedano, ad esempio, il volume di Levontina (2017) e il ciclo di lezioni tenute da Ter-Minasova tra il 2011 e il 2015 per il programma *Academia* trasmesso dal canale pubblico Rossija K; si rimanda qui, ad esempio, alla lezione dal titolo *Jazyk tvorec čeloveka* Язык творец человека (La lingua plasma l'uomo) reperibile a link: https://tvkultura.ru/video/show/brand_id/20898/episode_id/155738/ (2019-02-19).

5 Conclusione

In questo scritto abbiamo tentato di vagliare la proposta d'interpretare la *lingvokul'turologija* come espressione di un programma culturale di riformulazione identitaria di stampo nazionalista. Una discussione in questa direzione consente di fare i conti con la portata extra-accademica che al discorso linguo-culturologico va riconosciuta e che un approccio di natura squisitamente linguistica manca di considerare. Infatti, se guardiamo alla *lingvokul'turologija* sotto il profilo esclusivo della scienza linguistica, siamo costretti a liquidarne i contenuti con l'etichetta di «illegittimi», operazione, questa, che, seppur imprescindibile, si rivela insufficiente, poiché inadeguata a comprendere le ricadute sociali e culturali del fenomeno. Se il tipo umano russo non esiste, così come non esistono i caratteri nazionali, la *lingvokul'turologija* è un fenomeno reale, e ancor più reali sono la capacità operativa e l'efficacia del discorso che produce.

Bibliografia

- Bollati, Giulio (1996). *L'italiano. Il carattere nazionale come storia e come invenzione*. 2a ed. Torino: Einaudi.
- Bonola, Anna Paola; Versace, Maria (2010). «Nuovi orientamenti e strumenti metodologici nella linguistica russa», en Rocci, Andrea et al. (éds), «Actes du colloque VALS-ASLA (Lugano, 7-9 février 2008)», *Bulletin suisse de linguistique appliquée*, 1, 75-93.
- Evsjukova, Tat'jana V.; Butenko, Elena Ju. [Евсюкова, Татьяна В.; Бутенко, Елена Ю] (2014). *Lingvokul'turologija: učebnik* Лингвокультурология: учебник (Manuale di *Lingvokul'turologija*). 2e izd. Moskva: Flinta.
- Gebert, Lucyna (2006). «Immagine linguistica del mondo e carattere nazionale della lingua. A proposito di alcune recenti pubblicazioni». *Studi Slavistici*, 3, 217-43.
- Ivanova, Svetlana V. [Иванова, Светлана В.] (2016). «Postiženie tajny jazyka prodolžaetsja: o meždunarodnoj konferencii "Jazyk lingvokul'turologii: teorija vs empirija"». Moskva, 19-21 nojabrja 2015 g.» Постижение тайны языка продолжается: о международной конференции «Язык лингвокультуралогии: теория vs. эмпирия». Москва, 19-21 ноября 2015 г.» (Lo studio del mistero della lingua continua: sul convegno internazionale 'La lingua della *lingvokul'turologija*: teoria versus pratica' Mosca, 19-21 novembre 2015). *Vestnik Rossijskogo universiteta družby narodov* Вестник Российского университета дружбы народов (Giornale dell'Università Russa dell'Amicizia tra i Popoli), tom. 1. Serija: Lingvistika, 124-7.
- Kataeva, Natal'ja M. [Катаева, Наталья М.] (2005). «Volja» Воля (Volontà/Libertà). Karasik, Vladimir I.; Sternin, Iosif A. [Карасик, Владимир И.; Стернин, Иосиф А.] (red.), *Antologija konceptov* Антология концептов (Antologia dei concetti), tom. 1. Volgograd: Paradigma, 42-58.
- KemGU КемГУ, Кемеровский государственный университет – Novokuzneckij institut (filial) Кемеровский государственный университет – Новокузнецкий институт (филиал) (2016). *Rabočaja programma učebnoj discipliny*

- Lingvokul'turologija* Рабочая программа учебной дисциплины Лингвокультурология (Programma didattico del corso di *Lingvokul'turologija*). Novokuznec: KemGU. URL <http://docplayer.ru/41994184-Rabochaya-programma-discipliny.html> (2019-01-10).
- Levontina, Irina B. [Левонтина, Ирина Б.] (2017). *Russkij so slovarëm* Русский со словарем (Il russo con il dizionario). Moskva: Izdatel'stvo AST: CORPUS.
- Maslova, Valentina A. [Маслова, Валентина А.] (2011). *Nacional'nyj charakter skvoz' prizmu jazyka* Национальный характер сквозь призму языка (Il carattere nazionale attraverso il prisma della lingua). Vitebsk: Vitebskij gosudarstvennyj universitet imeni P.M. Mašerova. URL <https://lib.vsu.by/xmlui/handle/123456789/2382> (2019-01-10).
- Patriarca, Silvana (2010). *La costruzione del carattere nazionale*. Trad. di Sandro Liberatore. Bari: Laterza. Trad. di: *Italian Vices: Nation and Character from the Risorgimento to the Republic*. New York: Cambridge University Press, 2010.
- Pavlovskaja, Anna V. [Павловская, Анна В.] (red.) (2013). *Ot lingvistiki k mifu: Lingvističeskaja kul'turologija v poiskach «etničeskoj mental'nosti»* От лингвистики к мифу: Лингвистическая культурология в поисках «этнической ментальности» (Dalla linguistica al mito: la culturologia linguistica nelle ricerche sulla 'mentalità etnica'). Sankt-Peterburg: Antologija.
- Plamenatz, John (1973). «Two Types of Nationalism». Kamenka, Eugene (ed.), *Nationalism. The Nature and Evolution of an Idea*. Canberra: Australian National University Press, 23-36.
- Rigotti, Eddo (1972). «La linguistica in Russia dagli inizi del secolo XIX ad oggi: II. Fine del periodo russo». *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica*, 64(3), 428-45.
- Rylov, Jurij A. [Рылов, Юрий А.] (2006). *Aspekty jazykovoju kartiny mira: russkij i ital'janskij jazyki* Аспекты языковой картины мира: итальянский и русский языки (Aspetti dell'immagine linguistica del mondo: le lingue russa e italiana). Moskva: Gnozis.
- Sériot, Patrick (2008). «Le déterminisme linguistique en Russie actuelle». Sériot, Patrick (éd.), *La question du déterminisme en Russie actuelle*. Lyon: Institut européen Est-Ouest. URL <http://institut-est-ouest.ens-lyon.fr/spip.php?article156> (2019-02-01).
- Ter-Minasova, Svetlana G. [Тер-Минасова, Светлана Г.] (2008). *Jazyk i mežkul'turnaja komunikacija* Язык и межкультурная коммуникация (Lingua e comunicazione interculturale). 3e izd. Moskva: Izdatel'stvo Moskovskogo gosudarstvennogo universiteta.
- Zaliznjak, Anna A. et al. [Зализняк, Анна А. и др.] (2012). *Konstanty i peremennye russkoj jazykovoju kartiny mira* Константы и переменные русской языковой картины мира (Costanti e variabili dell'immagine linguistica russa del mondo). Moskva: Jazyki slavjanskoj kul'tury.

